

LECCO - **In tanti hanno partecipato ieri, domenica, alla commemorazione organizzata dall'Anpi Lecco per ricordare i 75 anni della battaglia di Erna**, la reazione al rastrellamento dei soldati tedeschi del **16 e 17 ottobre 1943**, che nei giorni seguenti coinvolsero anche la Valsassina.



“Oggi ho l'onore di rappresentare l'amministrazione comunale di Lecco in questa ricorrenza che ha segnato e glorificato il nostro territorio: la battaglia dei piani d'Erna - ha detto il consigliere **Bruno Biagi** -. Perché è importante essere qui oggi? E perché a fianco dell'Anpi è importante che ci siano il Comune e i rappresentanti di enti e associazioni sinceramente democratici? In queste ultime settimane abbiamo sentito frasi pericolose che ci hanno fatto tornare alla mente i sinistri messaggi del fascismo. Ma la cosa più preoccupante, a mio avviso, è come queste frasi siano passate sotto silenzio, e la loro denuncia (timida denuncia) percepita quasi con fastidio, anche al 'nostro' interno. Chiediamoci perché. E' importante scoprire i motivi di questa timidezza, così possiamo correre ai ripari. A mio giudizio, la sottovalutazione è dovuta sostanzialmente a ignoranza. Quindi, il nostro impegno: **continuare ad organizzare soprattutto nelle scuole momenti di conoscenza della nostra storia antifascista, anche locale**. Di continuare a promuovere iniziative per far conoscere a tutta la popolazione del pericolo di nuovi fascismi. **Perché è questa la vera emergenza**”.



“Noi pensiamo sia stato importante alcuni anni fa aver ripreso la memoria anche di questa giornata sia come lecchesi sia come antifascisti perché in essa ritroviamo una ricchezza di indicazioni e aiuti anche per l'oggi se siamo convinti che il ricordare da dove arriviamo ci serve per affrontare, studiare l'oggi e le nuove sfide che ci aspettano, i problemi che dobbiamo risolvere - ha detto il presidente dell'Anpi **Enrico Avagnina** -. Come Anpi di Lecco ci sentiamo affezionati a questa data perché la nostra città che dal 1983 è stata insignita della medaglia d'argento al valor militare per azioni di Resistenza, non è solo quella che vediamo tutti i giorni, un insieme di edifici, strade, piazze, è anche e soprattutto il risultato di idee, di grandi ideali, di lavoro quotidiano. Nella storia di ogni paese e città, come nelle vite di ogni persona ci sono dei momenti, delle date che ci hanno segnato, ci hanno caratterizzato e ci accompagnano”.



“Siamo molto preoccupati dal crescente clima di fastidio verso lo straniero, di ritorsione e di non ascolto verso il nostro simile dal punto di vista sociale, da questi segnali di chiusura che

alimentano una guerra tra poveri e silenziosamente ci fanno scivolare verso un diffuso razzismo - ha detto Avagnina -. Sappiamo di essere oggi forse minoranza, ma di non essere i soli ad avere queste preoccupazioni e di non essere soli nella ricerca di soluzioni alternative a quelle prospettate oggi dalla maggioranza dal mondo politico europeo”.

La commemorazione ha visto la partecipazione dell'**Orchestra Majakovskij** con **Lionello Colombo e Luca Pedferri**.